



Roma

11.03.2005

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Commissione Speciale di
Valutazione di Impatto Ambientale

Protocollo N. CSVIA/2005/320

Pratica N. CSVIA - VP2004/0055

Rif. Mittente:
- protocollo n. _____
del _____
pratica _____

Raccomandata A/R
Anticipata via fax

T.E.R.N.A.
Trasmissione Elettrica
Rete Nazionale S.p.A
V.le Regina Margherita, 125
00198 Roma
c.a. Dott. De Marco
Fax. 06. 83195731
06. 8305 4887

e p.c.
Direzione Generale
per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Raffaele Ventresca
SEDE

OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE: "ELETTRODOTTO A 380 KV, IN SEMPLICE TERNA, "MATERA - S. SOFIA", VARIANTE NEI COMUNI DI RAPOLLA, MELFI E RIONERO IN VULTURE, NELLA PROVINCIA DI POTENZA".
- RICHIESTA INTEGRAZIONI -.

Con la presente si comunica che il Gruppo Istruttore, composto dall' Arch. Eduardo Bruno (Referente), dal Dott. Massimo Buonerba, dall'Ing. Giuseppe Carlino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del Decreto Legislativo n. 190 del 20 agosto 2002, a seguito dell'esame del SIA e dei documenti progettuali presentati dal Proponente, ha ritenuto necessario richiedere le integrazioni come di seguito articolate.

Quadro di riferimento Programmatico

1. Fornire una corografia d'inquadramento generale della linea complessiva dell'elettrodotto da Matera a S.Sofia, in cui si evidenzi la percentuale dei tratti già realizzati e da realizzare.
2. Precisare se il progetto interessa i Piani delle Aree di Sviluppo Industriali richiamati dal Proponente nel Quadro Programmatico.
3. Fornire copia dell'"Accordo di Programma" stipulato il 29 luglio 2004 tra il Ministero dell'Attività Produttive, la Regione Basilicata, la Provincia di Potenza, i comuni di Melfi, Rapolla e Rionero in Vulture ed il GRTN.

Via Cristoforo Colombo 112 00147 ROMA Tel 0657222501 / Fax 0657222520 - email.csvia@minambiente.it

M.

ad 9w

4. Si chiede di integrare il Quadro Programmatico con l'analisi di coerenza del progetto con il Piano di Bacino, con i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico e con i vincoli idrogeologici ai sensi della Legge 183/89, 267/98 e RDL 3267/23.

Quadro di riferimento Progettuale

5. Integrare la documentazione delle indicazioni delle varie fasi di realizzazione dell'intervento con la relativa Tempistica di attuazione.
6. Si chiede un piano dettagliato delle modalità di attuazione dello smantellamento della linea dal traliccio 180 al traliccio 218, specificandone l'eventuale riutilizzazione o smaltimento sia per quanto riguarda i tralicci che il cls; le eventuali cave/discariche da utilizzare; il ripristino dei luoghi con una stima degli impatti ambientali sui ricettori presenti.
7. Con riferimento alla fase di cantierizzazione, si chiede di definire l'ubicazione dei cantieri, delle piste di accesso per l'installazione dei sostegni, della viabilità esistente utilizzata, evidenziandone le opere di mitigazione previste.
8. Fornire un bilancio dei materiali (scavi, rinterri, stoccaggio, inerti necessari) che preveda la riutilizzazione del terreno degli scavi, provenienti dal tracciato in progetto, nei siti da ripristinare in seguito allo smantellamento dell'elettrodotto esistente. Indicare le eventuali cave/discariche da utilizzare.
9. Con riferimento alle interferenze dell'elettrodotto con le aree a rischio frane, si chiede uno studio con la verifica delle aree classificate ad elevata pericolosità per franosità ai sensi del DL 180/98 con una descrizione delle caratteristiche geotecniche e della stratigrafia dei terreni dei versanti interessati dai tralicci (come ad esempio tra i sostegni 208-215, 216/18-216/17, 216/10, 216/8-216/9).
10. Si chiede, con riferimento alle interferenze dell'elettrodotto con le aree a rischio frana, di produrre i disegni tipologici delle fondazioni previste per ciascun traliccio.

M.

ca

11. Fornire una tavola, in scala 1:10.000, nella quale venga definito e rappresentato il tracciato da realizzare, con le modifiche indicate dal Proponente nella tav.10, allegata in scala 1:50.000 allo SIA, nella quale venga inclusa, inoltre, la valutazione di un'eventuale modifica al tratto di linea dal sostegno 216/20 al 218 (bacino idrominerario-area ad alta vulnerabilità) e dal sostegno 216 al 216/8 (bosco della Frasca). In particolare si chiede di verificare la possibilità di spostare il traliccio 216/11 previsto nelle aree golenali del F.Ofanto. Si dovranno altresì evidenziarne gli interventi di mitigazione e/o compensazione.
12. Si chiede di integrare lo SIA con l'analisi di un'alternativa progettuale che preveda la realizzazione di una linea in cavo interrato che privilegi l'utilizzazione del corridoio dell'attuale tratto di elettrodotto realizzato dal sostegno 180 al 218, da confrontarsi secondo parametri qualitativi e quantitativi.

Quadro di riferimento Ambientale

13. Si chiede una caratterizzazione della qualità dell'aria ante operam, in riferimento al DM 60 del 2002, da confrontare con i dati, nella fase di cantierizzazione, degli inquinanti che si prevedono nelle aree limitrofe ai cantieri e lungo la rete viaria interferita, in relazione all'incremento dei mezzi di trasporto (mezzi/ora).
14. Produrre una idonea caratterizzazione geologica del territorio interessato dall'elettrodotto, integrando lo studio con una carta geologica, geomorfologia e idrogeologica con l'indicazione degli acquiferi presenti, in scala 1:10.000 su base cartografica.
15. Si chiede di effettuare la stima del valore di campo elettrico e induzione magnetica nelle zone di sovrapposizione con altre sorgenti di campi elettromagnetici, nel rispetto del DPCM 8/7/2003 e di eventuali normative regionali o accordi di programma, in prossimità di ricettori. Estendere lo studio al valore limite della tensione critica del fenomeno "effetto corona".

07.
CS

- 16. Produrre una tavola, in scala idonea, riportante i Ricettori presenti, specificandone la tipologia e l'uso, nella fascia interessata dai fenomeni di campi elettromagnetici (con riferimento ai valori di accordo di programma) e interessati anche dalle opere di cantierizzazione al fine di valutarne le ricadute ambientali.
- 17. L'esattezza delle integrazioni richieste dovranno essere attestate nelle forme previste dall'art.2 comma 3 del D.P.C.M. 27-12-88.
- 18. Fornire presentazione in power point del progetto presentato.

Le suddette integrazioni dovranno essere inviate a questo Ministero con la seguente modalità:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma;
- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviateVi, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA
 COMMISSIONE SPECIALE VIA
 (Ing. Bruno Agricola)

Via Cristoforo Colombo 112 00147 ROMA Tel 0657222501/ Fax 0657222520 -- email: csvia@minambiente.it

Handwritten mark

Handwritten signature